



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE E FORESTAZIONE
CATANZARO

AVVISO

(ai sensi dell'art. 8, comma 3, l.reg. 19/01)

PSR 2007 – 2013 – misura 123

Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali

- Con decreto n. 10100 del 24\7\08, pubblicato sul B.U.R.C. suppl. straord. n. 1 al n. 31 dell'1\8\08, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative all'attuazione di alcune Misure, riguardanti l'Asse I e II del Piano di Sviluppo Rurale Regione Calabria 2007-2013, tra cui (per quel che qui interessa) la Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";

- Con decreto n. 17709 del 5/10/09 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 42 del 16 ottobre 2009), il Dirigente p.t. del Dipartimento Agricoltura, preso atto che la Commissione designata per la valutazione delle istanze afferenti la Misura 123 aveva portato a termine l'iter istruttorio e formata la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto, ha approvato la graduatoria stessa;

- Avverso la graduatoria provvisoria suindicata sono stati presentati n. 103 ricorsi, dei quali n. 56 sono stati ritenuti accoglibili dalla Commissione appositamente nominata (questa, distinta dalla prima);

- Con decreto n. 7606 del 13\5\10 (pubblicato sul B.U.R.C., suppl. straord. n. 3 del 12 giugno 2010 al Bollettino n. 10 del 1 giugno 2010), il Dirigente p.t. del Dipartimento Agricoltura, valutati gli esiti dei lavori della seconda Commissione, approvava nuovi criteri analitici di valutazione, riportati nell'allegato "A" al decreto (Check list), e ciò ai fini della (e, quindi, preventivamente alla) formazione di una nuova graduatoria provvisoria;

- Nella parte motiva del predetto decreto dir. n. 7606/10 si legge che alla determinazione di approvare i criteri analitici di valutazione si è pervenuti sul seguente ordine di considerazioni: a) la prima commissione istruttorio, nel formare la graduatoria provvisoria approvata col decreto dir. n. 17709/09, aveva "operato dei tagli di spesa non strettamente ancorati ad elementi tecnici"; b) a seguito della proposizione dei numerosi ricorsi avverso la prima graduatoria, la seconda commissione (il cui compito era quello di rivalutare la domanda di aiuto alla luce dei rilievi esposti dalle parti istanti, attribuendo a queste il relativo punteggio) era pervenuta a "valutazioni discordanti" dalla prima, e ciò giacché i criteri di valutazione recati dal bando non erano definiti nel dettaglio delle singole azioni, la qual cosa aveva consentito che le due commissioni intervenute potessero pervenire a differenti attribuzioni di punteggio; c) la situazione anzidetta imponeva la rideterminazione dei punteggi nei confronti di tutti i partecipanti al bando Misura 123, e non solo di coloro che avevano presentato ricorso, in modo che tutte le domande fossero considerate in modo uniforme, nell'attribuzione del punteggio;

- A raffrontare la check list allegata al decreto n. 7606/10 ed i criteri di selezione di cui al bando approvato col decreto n. 10100/08, si nota che la check list individua una esplicitazione, nello specifico, del punteggio che, nella misura massima di 30, il bando prevede per la voce “Investimenti prioritari come individuati in ciascuna filiera”; più precisamente, per ciascuna delle filiere (olio, agrumi, etc.) previste dal bando Misura 123, il punteggio max 30 indicato dal bando viene “scisso” tra varie causali attributive, con ciò esplicitandosi una più analitica valutazione delle domande di aiuto, in funzione della tipologia di intervento in esse prospettato;

- Considerato l’iter seguito, come sopra delineato, i criteri di selezione come esplicitati nell’allegato “A” al decreto dir. n. 7606/10 sono intervenuti non in via preventiva, cioè anticipata rispetto alla presentazione delle domande ed alla loro conseguente valutazione (e formazione della graduatoria provvisoria), bensì successiva, allorquando, cioè, dopo valutate dalla prima Commissione tutte le domande presentate (quindi “a buste aperte”), è intervenuta da parte della seconda Commissione (distinta dalla prima) l’analisi dei ricorsi proposti avverso la graduatoria provvisoria e la rideterminazione dei punteggi già attribuiti ai ricorrenti e, in questa fase, si sono verificate situazioni di discordanza nella valutazione, con differenti attribuzioni di punteggio;

- I nuovi criteri dovrebbero servire ad una rivalutazione di tutte le istanze, ma andrebbero ad applicarsi allorquando il contenuto delle domande è già conosciuto; in siffatta situazione, si ha contezza conoscitiva dei contenuti delle istanze e, in particolare, delle qualificazioni che consentirebbero l’attribuzione per filiera dei vari sottopunteggi (esplicativi del punteggio max 30 come “scissi” nella nuova check list), ingenerando, ancorché ipoteticamente, dubbi di possibili parzialità, viceversa inespugnabili con la determinazione “a priori” dei criteri di valutazione;

- La previsione anticipata di criteri analitici di valutazione consente alle ditte istanti di meglio valutare le proprie possibilità di indirizzamento della domanda, in connessione alla puntuale esplicitazione della tipologia d’intervento per la quale la richiesta viene avanzata;

- Posto che i criteri di valutazione sono stati determinati non in modo oggettivo prima di conoscere le ditte che hanno prodotto offerta, considerata la circostanza che la check list non può che intervenire in una fase necessariamente anticipata rispetto alla valutazione delle domande di aiuto e, inoltre, considerato che gli atti amministrativi sono indefettibilmente destinati alla realizzazione di interessi pubblici secondo criteri di imparzialità e buona amministrazione;

Per tutte le motivazioni espresse, **si rende noto:**

agli interessati l’avvio del procedimento finalizzato al riesame dell’attività finora posta in essere, al fine di pervenire alla approvazione e pubblicazione di un nuovo avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative all’attuazione della Misura 123, con la contestuale individuazione ed approvazione, in via anticipata, dei criteri di valutazione delle domande per la Misura 123;

Il nuovo avviso pubblico terrà conto della necessità di identificare più precisamente i possibili beneficiari della misura considerando le aziende in grado di incidere concretamente sul miglioramento della competitività del settore ed inoltre terrà conto dei nuovi criteri di valutazione preventivamente approvati;

Nel nuovo avviso pubblico sarà garantita l’ammissibilità della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2007.

- Quanto sopra viene reso noto ai sensi degli artt. 7 ed 8\3 della legge 241\90, nonchè degli artt. 7 ed 8, comma 3, della l. reg. 19/2001, attraverso il presente avviso, pubblicato sul sito "assagri.regione.calabria.it", così comunicandosi l'avvio del procedimento per l'adozione degli atti sopra indicati, altresì specificandosi che responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Aramini (Dirigente del Servizio n. 8 del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione) e che ciascun interessato potrà prendere visione degli atti e presentare (all'indirizzo del Dipartimento Agricoltura in Catanzaro, via E. Molè) memorie scritte e documenti contenenti osservazioni e proposte che il responsabile del procedimento ha l'obbligo di valutare e di prendere in considerazione solo ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento e siano presentati non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine previsto per la conclusione dello stesso (come appresso indicato), indicando comunque nella motivazione le ragioni dell'accoglimento o della reiezione degli stessi;

- Il procedimento sarà concluso entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito www.assagri.regione.calabria.it.

Dr. Alessandro Zanfino – Dirigente Settore n. 3

Dr. Maurizio Nicolai – Autorità di Gestione PSR 2007-2013

Prof. Giuseppe Zimbalatti – Dirigente Generale